



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1475 DEL 11/02/2022

OGGETTO: Art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 10, c.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Proposta di variante al PRG PS-PO per la realizzazione di un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule (ex art. 8 D.P.R. 160/2010) attuata ai sensi dell'art. 32 co. 10, 11 L.R. 1/2015 - Comune di Cascia

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 - D.Lgs. 152/2006 e smi. L. R. 12 del 16 febbraio 2010. “Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la D.G.C. n. 81 del 10 agosto 2020 del Comune di Cascia, allegata all’istanza, con la quale si individuava il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali come autorità competente, si approvava il Rapporto Preliminare Ambientale e si dava avvio alla procedura di VAS relativa alla variante PRG relativa ad un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule (ex art. 8 D.P.R. 160/2010) attuata ai sensi dell’art. 32 co. 10, 11 L.R. 1/2015.

Vista la D.C.C. n. 46 del 29 luglio 2021 con la quale è stata adottata la proposta di variante per la trasformazione di un’area agricola in una zona per attività produttiva D finalizzata alla realizzazione di un fabbricato con destinazione a Magazzino/Uffici/Rimessa ed area di stoccaggio di inerti, catastalmente distinta al N.C.T. Foglio 57 particella 78 ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 32 co. 6 della L.R. 1/2015 nel Comune di Cascia composta da:

- Documento di Piano e relativi allegati ed elaborati;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica.

Visto che ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell’art.14 parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, è stato pubblicato apposito avviso pubblico il 24 agosto 2021 e che nel corso dei 60 giorni decorrenti dal 24 agosto 2021, non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS.

Visto che tutta la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione delle osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nel rispetto delle modalità previste nell’allegato A alla D.G.R. 233/2018.

Rilevato che:

- entro il tempo utile dei 60 gg. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS;
- il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del Parere motivato, ha provveduto con nota n. 0193550 del 07 ottobre 2021 e nota n. 0195618 del 11 ottobre 2021 alla convocazione della seduta della Conferenza di VAS per il giorno 14 ottobre 2021. Con tale nota sono state anche ricordate a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di VAS le modalità per consultare tutta la documentazione della proposta di Piano;
- nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 4, Allegato A della D.G.R. 233/2018, la Conferenza di VAS ha svolto i suoi lavori nell’arco di 30 gg., con una seduta svolta il 14 ottobre 2021;
- a seguito della conferenza sono state inviate le integrazioni richieste con nota n. 0200950 del 19 ottobre 2021 e trasmesse ai soggetti competenti ambientali con nota n. 0206543 del 26 ottobre 2021;
- successivamente per dare tempo all’amministrazione comunale di poter procedere alla definizione delle integrazioni richieste è stata accolta la richiesta di sospensione della procedura avanzata con nota n. 0218201 del 12 novembre 2021 dal Comune di Cascia;
- con nota n. 0005954 del 13 gennaio 2022 il Comune di Cascia trasmetteva le integrazioni che venivano inoltrate a tutti i soggetti con competenze ambientali con nota n. 0007001 del 14 gennaio 2022.

Rilevato che ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA è stata integrata con il processo di VAS.

Visto che:

- con istanza Prot. n. 0220775 del 16 novembre 2021 il proponente S.E.A. S.n.c. di Lucci Alberto ed Ercole provvedeva alla necessaria richiesta di Verifica di assoggettabilità a VIA presso la Sezione Valutazione Impatto Ambientale della Regione Umbria relativa al: "Progetto finalizzato alla realizzazione di un'area per lavorazione e stoccaggio inerti con struttura ad uso Ufficio/Magazzino/Rimessa - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/2006, mediante cambio di destinazione di un'area agricola in area per attività produttive" in Loc. Padule nel Comune di Cascia (PG);
 - il 22 novembre 2021 la Sezione Valutazione Impatto ambientale inviava la richiesta di contributi ai fini della verifica al CTR-VA (Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali);
 - in data 06 dicembre 2021 la componente della CTR – VA - Uso del suolo e consumo di territorio chiedeva integrazioni e chiarimenti per il progetto presentato;
 - nella stessa data il 06 dicembre 2021, con Prot. n. 0234431 la Sez. Valutazione Impatto Ambientale comunicava la proponente la richiesta di integrazioni il quale trasmetteva successivamente le integrazioni in data 16 dicembre 2021 con Prot. n. 0241798;
 - la Sezione Valutazione Impatto Ambientale con Prot. n. 0244132 del 20 dicembre 2021 comunicava l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA pubblicando sul sito della Regione Umbria la relativa documentazione;
 - il 30 dicembre 2021 con Prot. n. 0251923 perveniva un'unica osservazione ai fini della Verifica di VIA;
 - il CTR-VA si riuniva il giorno 01 febbraio 2022 per valutare la proposta di progetto;
- Il giorno 8 febbraio 2022 la Commissione tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) esprimeva il proprio parere unitario ai sensi dell'Allegato 1, Art. 4, c.1 della D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020 relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA nell'ambito di VAS - Art. 10, c.4 D.Lgs. 152/2006.

Considerato che:

- per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della Conferenza di VAS è possibile riferirsi alla **Relazione conclusiva con il suo allegato A comprensiva del parere relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA e alle sue indicazioni;**
- sulla base di tutto quanto su esposto si ritiene di disporre dei necessari elementi di valutazione per esprimere un Parere motivato favorevole sulla proposta di variante al PRG PS-PO per la realizzazione di un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule (ex art. 8 D.P.R. 160/2010) attuata ai sensi dell'art. 32 co. 10, 11 L.R. 1/2015 - Comune di Cascia in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

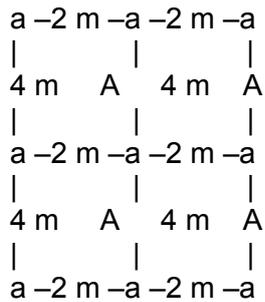
Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. Sulla base di tutto quanto emerso durante i lavori della Conferenza di VAS e di tutti i pareri ed osservazioni pervenute si esprime Parere motivato FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, della l.r. 12/2010 ai fini della VAS integrato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VIA sulla proposta di variante al PRG PS-PO per la realizzazione di un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule (ex art. 8 D.P.R. 160/2010) attuata ai sensi dell'art. 32 co. 10, 11 L.R. 1/2015 - Comune di Cascia nel rispetto di indicazioni e osservazioni come nel seguito in dettaglio riportate.

Aspetti naturalistici.

- Dovranno essere implementati i filari di vegetazione presenti nella parete ovest, nord-ovest e sud-ovest del terreno interessato con una fascia di vegetazione continua di ampiezza media di almeno 10 metri arborea ed arbustiva con la messa a dimora di specie autoctone, coerenti con le fitocenosi presenti, secondo il sesto di impianto sotto riportato:



Per le fasce di vegetazione, la messa a dimora delle specie indicate dovrà prevedere uno schema a quinconce, nel quale sia prevista l'alternanza albero (A) arbusto (a), con distanza massima tra gli arbusti di 2 m sul lato corto e 4 m sul lato lungo, con gli individui arborei posti al centro del rettangolo formato dagli arbusti, così come di seguito indicato, modulando le singole unità in relazione all'ampiezza della fascia di vegetazione da realizzare.

- I depositi e le strutture dell'attività dovranno essere posti in modo da assicurare il necessario rispetto della fascia di vegetazione.

Aspetti costruttivi.

- Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà predisporre:
 - specifici elaborati progettuali che prevedano la realizzazione di aree pavimentate e impermeabili, con soluzioni finalizzate alla raccolta di eventuali sversamenti accidentali di liquidi pericolosi, sulle quali dovrà essere svolta l'attività di lavorazione e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti;
 - una procedura di controllo della pavimentazione per garantire l'efficacia di tale soluzione.

Aspetti urbanistici e territoriali.

- Per la successiva fase di procedura SUAP che dovranno essere presentati:
 - dichiarazione di cui all'articolo 32, comma 6, LR 1/2015;
 - parere di cui all'articolo 89, DPR 380/2001, da richiedere direttamente al competente Servizio Regionale;
 - parere in materia idraulica di cui all'articolo 28, comma 10, LR 1/2015;
 - parere della USL competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, LR 1/2015.

Aspetti paesaggistici.

- Per la fase di progettazione esecutiva, si raccomanda la massima attenzione per il rispetto delle fasce boschive presenti ai margini dell'area. Tali fasce potranno essere oggetto di impianti di essenze arboree e arbustive a rapido accrescimento, di tipo autoctono, in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti.
- Nel progetto dovranno essere rappresentate le mitigazioni paesaggistiche (barriera vegetale mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone, che svolgeranno funzione di "filtro paesaggistico") descritte e rappresentate nello Studio Preliminare Ambientale e predisporre il Programma manutentivo.
- Il Programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi previsto nel Rapporto Ambientale, dovrà garantire nel tempo il buon esito della fase di attecchimento, nonché il monitoraggio dello sviluppo della compagine vegetazionale già presente e di nuovo impianto, in modo tale da intervenire tempestivamente alla sostituzione delle eventuali fallanze.

Aspetti relativi alla risorsa idrica.

- Dovranno essere messe in atto le misure necessarie ad evitare eventuali fenomeni di percolazione nelle aree di stoccaggio preliminare delle materie di recupero.
- Dovrà essere dimostrata l'assenza di interferenza sulle falde che alimentano il pozzo esistente e quello da realizzare.
- In assenza delle deroghe di cui all'art. 65 del "Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei Comuni dell'ATO Umbria 3", si dovrà prevedere l'allaccio in pubblica fognatura dello scarico delle acque di dilavamento di cui all'art. 17 della DGR 627/2019 e delle acque reflue provenienti da eventuali servizi igienici.
- Per quanto riguarda i consumi idrici, nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di acqua pubblica, dovrà essere ottemperato a quanto previsto nel R.D. 1775/1933, in particolare all'art. 17 nel rispetto delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque;

- Dato che il terreno in oggetto è situato in “zona di protezione degli acquiferi di interesse regionale” (art. 3 c. 2 del R. R. 8 agosto 2019, n. 8.) e si trova a meno di 500 m a monte del nuovo pozzo di Cascia, attualmente in progetto per uso potabile (Progetto: “Realizzazione nuovo pozzo per l’agglomerato di Norcia con collegamento al sistema acquedottistico” e “Realizzazione nuovo pozzo Cascia in Località Padule con collegamento al sistema acquedottistico” dovranno essere considerate le misure di salvaguardia necessarie per la tutela delle acque da destinare al consumo umano di cui al R.R. 8 agosto 2019, n. 8.

Monitoraggio ambientale.

- Si richiama la Ditta al rispetto di tutte le misure di mitigazione previste, con particolare riferimento alle emissioni di polveri, alla gestione delle acque di lavorazione ed al controllo del livello di impatto acustico generato dalle lavorazioni previste sui ricettori circostanti.

- Entro 60 giorni dalla messa in esercizio il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica nel periodo di riferimento diurno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

- Particolare attenzione va riferita agli orari di lavorazione, carico, scarico e lavorazione dei materiali che dovranno rispettare quelli previsti nella documentazione analizzata.

2. Di trasmettere il presente atto all’Autorità procedente, Comune di Cascia, affinché la stessa, di concerto con l’Autorità competente per la VAS, Servizio regionale valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, provveda a conformare la variante ai contenuti del presente Parere motivato prima della definitiva approvazione.

3. Di disporre che il provvedimento di approvazione finale della variante al PRG PS-PO per la realizzazione di un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule nel Comune di Cascia dia atto che tra i documenti di Piano sono compresi:

- il Parere motivato;
- la Dichiarazione di sintesi finale;
- le Misure adottate in merito al monitoraggio.

4. Di disporre che l’atto di approvazione della variante al PRG PS-PO per la realizzazione di un impianto di nuova attività produttiva in loc. Padule nel Comune di Cascia comprensivo del Parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi finale e delle Misure adottate in merito al monitoraggio sia pubblicato sui siti web dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente.

5. Di disporre che il presente atto, comprensivo della Relazione conclusiva e del suo Allegato A sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente - Valutazioni ambientali.

6. L’atto è immediatamente efficace.

Perugia li 10/02/2022

L’Istruttore

- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Terni lì 11/02/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 11/02/2022

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2